

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00065853
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mandola
--------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Samoggia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A
LDCM - Denominazione raccolta	Museo degli Strumenti Musicali

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	PV 8184
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Nazionale di Palazzo Venezia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1593
------------------	------

DTSF - A	1593
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
---	-------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUTN - Nome scelto	Tieffenbrucker Wendelino
---------------------------	--------------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XVI-inizio sec. XVII
-------------------------------	--

AUTH - Sigla per citazione	00003223
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	legno di ebano
--------------------------------	----------------

MTC - Materia e tecnica	avorio
--------------------------------	--------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
---------------------	-----

MISL - Larghezza	35.8
-------------------------	------

MISP - Profondità	16.5
--------------------------	------

MISN - Lunghezza	103
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	mandola (ex liuto). Corpo in doghe d'avorio con doppia filettatura d'ebano; piano armonico non originale mancante di rosetta e con cordiera d'ebano e avorio; manico ricoperto d'ebano con tasti d'avorio e cavaliere del ripò della mandola profilato d'avorio.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
------------------------------------	---------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	all'interno, su etichetta
-------------------------	---------------------------

ISRI - Trascrizione	MAGNO DIEFFOPRUCAR A VENTIA/ 1593
NSC - Notizie storico-critiche	E' ormai certo che siano esistiti due Tieffenbrucker di nome Magno, uno senior la cui attività va dal 1500 al 1575, e uno junior attivo fra il 1589 ed il 1621; ambedue attivi a Venezia. Il nostro strumento dovrebbe dunque essere opera di Magno Tieffenbrucker junior, alla cui bottega sembra abbia lavorato per un certo periodo Michele Hartung, agli inizi della sua attività. Un liuto del 1609 e da lui firmato si trova al Museo Bardini di Firenze (inv.144) e un altro del 1612 al Museo Civico di Bologna (inv.11); altre sue opere fanno parte di collezioni estere.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo degli Strumenti Musicali
CDGI - Indirizzo	piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 49362
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Tinti I.
FUR - Funzionario responsabile	Latanza A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	lo strumento, in origine un liuto basso, è stato trasformato in mandola, con interventi molto grossolani, e che hanno definitivamente compromesso il suo aspetto originale; solo la splendida cassa in doghe d'avorio è rimasta integra e conserva ancora l'etichetta originale; cavaliere, piano armonico e cordiera sono stati sostituiti.